



Medicina di laboratorio: â??Innovazione digitale con formazione del personaleâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Innovazione digitale, intelligenza artificiale (Ai), qualit  dei processi e sostenibilit  dei modelli organizzativi: sono questi i temi al centro della II Conferenza strategica della Societ  italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica â?? Medicina di laboratorio (Sibioc), che si Ă svolta a Milano il 25 e 26 marzo. Nella due giorni dedicata al ruolo sempre pi  centrale di questa disciplina nei percorsi diagnostico-assistenziali, si sono confrontati professionisti del settore, istituzioni e stakeholder del Servizio sanitario nazionale. Durante lâ??evento â?? riferisce una nota â?? si Ă voluto dare risalto al ruolo della Medicina di laboratorio come â??infrastruttura funzionale di valoreâ?• per il Ssn, evidenziando il passaggio da un modello basato sui volumi di prestazioni a uno orientato alla generazione di valore clinico misurabile in termini di esiti, appropriatezza e supporto alle decisioni cliniche.

â??Il valore della Medicina di laboratorio â?? ha sottolineato Sabrina Buoro, presidente Sibioc â??risiede nella capacit  di contribuire a integrare dati diagnostici, clinici e di imaging, contribuendo attivamente alla presa in carico del paziente e allo sviluppo della medicina di precisione e personalizzata. L evoluzione tecnologica, dalle piattaforme multi-omics all intelligenza artificiale, richiede infatti una governance responsabile, fondata su validazione clinica, qualit  del dato e sostenibilit  organizzativaâ?•. Ampio spazio Ă stato dedicato ai temi della qualit  e sicurezza come lâ??accreditamento Iso-15189, lâ??impiego dell Ai e lâ??utilizzo dei dispositivi di Point of Care Testing (PocT) nella Medicina di laboratorio decentrata, per il rafforzamento dell assistenza territoriale, in conformit  alle indicazioni dell Agenas. Ă stato, inoltre, approfondito il contributo della Medicina di laboratorio alla sostenibilit  del Ssn e delle tecnologie digitali nel promuovere lâ??appropriatezza diagnostica. Tra i punti chiave emersi â?? si legge nella nota â?? figurano â??il riordino e lâ??efficientamento della rete dei laboratori, con un confronto tra modelli organizzativi regionali e strumenti di governance, evidenziando la transizione da un modello organizzativo a una vera infrastruttura clinica e digitale integrata, interoperabile con i sistemi informativi sanitari e orientata al valoreâ?•.

Sono state poi analizzate le principali traiettorie di sviluppo del sistema, con focus sull impatto dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea) 2025, sull evoluzione delle competenze professionali e sull innovazione dei modelli organizzativi e degli strumenti di governance della Medicina di

laboratorio, anche attraverso strumenti di business intelligence per lâ??analisi dei dati, il monitoraggio delle performance e il supporto ai processi decisionali. Nel corso della seconda giornata sono stati affrontati i temi della comunicazione multidisciplinare, della sostenibilit  organizzativa e delle responsabilit  medico-legali, con particolare attenzione alla gestione del rischio e alla necessit  di un utilizzo etico e regolato delle tecnologie digitali, anche alla luce del nuovo quadro normativo europeo in materia di intelligenza artificiale [Regolamento (Ue) 2024/1689 (AI Act)]. Particolare rilievo   stato dedicato all oncologia di precisione, al ruolo dei Molecular Tumor Board e sull integrazione dei test genomici complessi con tecnologia Next Generation Sequencing nei nuovi Lea, evidenziando il contributo determinante della Medicina di laboratorio nei percorsi diagnostico-terapeutici avanzati.

Tra i temi strategici emersi dalla Conferenza, particolare rilievo   stato attribuito alle competenze professionali. I dati raccolti tra i soci Sibioc ha spiegato Buoro evidenziano una significativa percezione di non adeguatezza rispetto alle sfide future: circa il 70% dei professionisti dichiara di non sentirsi preparato ad affrontare la riorganizzazione della Medicina di laboratorio, mentre quasi la met  segnala criticit  nell affrontare lâ??innovazione tecnologica e le nuove esigenze cliniche. Il professionista ricopre un ruolo centrale come attore del cambiamento e oggi   chiamato a evolvere da esecutore a figura principale della diagnostica integrata, attraverso modelli di competenza avanzati in grado di coniugare specializzazione e capacit  di integrazione multidisciplinare. Per raggiungere questo obiettivo, un ruolo chiave   svolto dalla comunicazione, come leva strategica per valorizzare e rendere riconoscibile il contributo della Medicina di laboratorio, sia in ambito clinico sia a livello istituzionale e sociale .

Come Sibioc il nostro impegno   rivolto anche alla valorizzazione dei giovani ha sottolineato Buoro. In questo contesto, offriamo ai neolaureati che operano nell ambito della Medicina di laboratorio (medici, biologi, tecnici sanitari di laboratorio biomedico, chimici e altre figure professionali del settore) e agli specializzandi, un anno di iscrizione gratuita, unitamente alla promozione di programmi strutturati di mentoring e mobilit  nazionale e internazionale. Un investimento che si inserisce in una visione sempre pi  orientata all internazionalizzazione, grazie alle relazioni della Societ  con network scientifici globali, per garantire ai giovani opportunit  concrete di confronto e crescita anche in ambito internazionale. Il futuro della medicina ha evidenziato   uno dei temi che approfondiremo anche in occasione del Congresso Nazionale 2026, che si svolger  a Rimini dal 30 settembre al 2 ottobre: la comunit  scientifica e professionale della Medicina di laboratorio si riunir  per discutere di innovazione tecnologica, qualit  diagnostica ed evoluzione organizzativa del Servizio sanitario nazionale .

Nel corso della Conferenza   stato presentato il nuovo Consiglio Direttivo Sibioc: presidente Sabrina Buoro (Milano); vicepresidente Giuseppe Lippi (Verona); Past President Marcello Ciaccio (Palermo); Past Segretario Tesoriere Antonio Fortunato (Ascoli Piceno); segretario tesoriere Rita Mancini (Bologna); consiglieri del quadriennio 2026-2029, Luisa Agnello (Palermo); Giuliana Cangemi (Genova); Cristina Kullmann (Monza); Flavia Lillo (Savona); Giulio Mengozzi (Torino); consiglieri del quadriennio 2024-2027, Eustachio Vitullo (Matera); Maurizio D Amora (Napoli); Bruna Lo Sasso (Enna); Matteo Vidali (Milano). Rappresentante divisione tecnico-professionale del quadriennio 2024-2027: Mario Mele (Modena) e rappresentante divisione tecnico-professionale del quadriennio 2026-2029 Emanuel Paionni (Roma).

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 9, 2026

Autore

redazione

default watermark